

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine e domicilio nel Regno.
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni, ringraziamenti, omelie, ecc.
In quarta pagina:
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria, al Banco, e presso i principali librai.
Un numero separato centesimi 10.

La Commemorazione del Senatore Gabriele Luigi Pecile davanti all'Associazione Agraria Friulana

Discorso dell'avvocato Pietro Cappellani

L'oratore così esordisce:

Signori,
Quando nella mattina del 27 passato novembre, rapidata spargeva per la città la notizia che il Senatore Pecile era mancato ai vivi, provammo come un senso di sgomento. Non pareva vero che tanta energia dovesse spegnersi; non pareva vero che simile lavoratore e fattore dovesse piegarsi di fronte alla inesorabile legge comune.

L'Associazione Agraria profondamente colpita da tale lutto, sente il dovere imperioso di ricordare ai suoi soci tutti, la costante ed intelligente opera che il Senatore Pecile spese a vantaggio dell'agricoltura, opera che si inizia col nascere di questa istituzione e s'intreccia continuamente col suo sviluppo.

Dalla fondazione G. L. Pecile fu fedele e costante amico dell'Associazione: per 42 anni sedette nel suo Consiglio; per quattro anni appartenne alla Direzione. Ed in questo lungo lasso di tempo quanto lavoro, quanta attività, quanta tenacità!

Accanto ai particolari patriottici che per la persona dell'Estinto si collegano colla storia dell'Associazione, e quindi proseguo:

Fino dal 1861 cominciò a proporsi il tema dell'istruzione agraria ed in una lettera aperta diretta al professor Camillo Grassani, toccando dell'indirizzo pratico da darsi all'Associazione Agraria diceva: «Io non dirò se meglio convenga una scuola per castelli, per fattorie o per proprietari; se si debba mantenere la scuola dei giovanetti o se meglio si provveda combinando le ore d'istruzione per modo che gli scolari che accorrono per le altre scuole al capoluogo, da ogni parte della Provincia ne potessero approfittare; ciò che io qui mi propongo è di fissare alcune qualità che dovrà avere l'uomo che sarà scelto a dirigere l'istruzione onde questa risulti non a soddisfare alle apparenze, ma ad apparecchiare alcuni allievi all'esercizio pratico delle moderne teorie». Dalla teoria alla pratica, fra libro e campo esiste, talvolta un varco insuperabile senza il soccorso di una guida. Agricoltori pieni di buona volontà hanno confidato in gran numero nuovi che non hanno saputo adoperarsi. La conoscenza delle terre, giusta la loro composizione chimica e meccanica, conformazione e le conseguente applicazioni di concimi atti ad ottenere il massimo effetto col maggior possibile risparmio, sono teorie ben lontane dalla pratica applicazione; per troppo in generale tutto si fa a caso seguendo abitudini centenarie. La moderna agricoltura deve appunto i suoi progressi all'aver sostituito all'empirismo l'esame, ai pregiudizi la scienza, all'azzardo le cifre. Si preoccupò il soccoro della chimica, della meccanica e della fisiologia vegetale, spiegò ed accettò quanto nelle abitudini agricole esisteva di buono, rifiutando ciò che trovò di dannoso o ridicolo. L'uomo che io vorrei a capo dell'istruzione in seno dell'Agraria nostra dovrebbe saper maneggiare il crogiuolo, come l'aratro, mettere assieme una macchina, esaminare una terra, o un congegno, dirigere un podere, essere in grado insomma di iniziare una dozzina di giovani alla moderna agricoltura.

Io queste parole si intravede il seme, l'embrione delle idee che più tardi, Pecile, dovrà sviluppare e per le quali ha combattuto una vera battaglia. In tutti i suoi scritti predomina il concetto di onorare, quelli che si dedicano all'agricoltura e parafasando il celebre detto di Cicerone: «Agricola nihil uberior, nihil dulcius, nihil honestius libero dignus», scriveva:

«Niente occupazione più utile per un possidente dell'agricoltura; niente professione più benefica all'umanità dell'agricoltura». Eppure si obbligano i figli dei possidenti a studiare legge, matematica, medicina, probabilmente per non divenire né avvocati, né ingegneri, né medici e nessuno pensa a formare un agricoltore. L'agricoltura non è forse una professione onorevole?

L'oratore quindi riassume l'opera di propaganda spesa dal sen. Pecile per applicare l'istruzione agraria nelle scuole; opera che i rivolgimenti politici interruppero ma che fu quindi ripresa con maggior vigoria.

«La vera politica dell'avvenire sta nella formula: Bisogna essere ricchi

per essere liberi, forti e rispettati e seguendo questa massima Pecile ripropone la sua campagna in pro dell'istruzione agraria, per un po' abbandonata, questa le nuove occupazioni che lo avevano completamente assorbito. E comincia la sua lotta affinché le nozioni di agricoltura si insegnino fino dalle scuole elementari.

Sopra sua iniziativa l'Associazione Agraria nomina una Commissione speciale coll'incarico di regolare, dirigere ed iniziare l'istruzione agraria elementare in Friuli. Ottiene, per mezzo di Miraglia, nel 1886 che il Ministero non solo tolleri, ma offra alla nostra Associazione degli aiuti pecuniari e così riesce ad iniziare un insegnamento sistematico nelle campagne. Ma pur troppo ciò non durò che quattro anni. Mentre la speciale Commissione per l'istruzione, alla quale Egli presiedeva, meditava di maggiormente diffondere l'insegnamento; facendo concorrere i Comuni stessi nella spesa; sopravvennero le gravi strettezze del bilancio dello Stato, e conseguentemente mancarono i sussidi da parte del Ministero. Non per questo la Commissione si scoraggiò; anzi aumentò la propaganda, e Pecile, aiutato dal professor Viglietta, ottenne che l'insegnamento agrario venisse introdotto nelle scuole suburbane del Comune di Udine. Mancava un libro di lettura ed il Senatore Pecile, tanto della speciale Commissione quanto del seno dell'Associazione, propugnò la necessità di compilarne uno, il quale contenesse le prime nozioni razionali di agricoltura, adatte all'ambiente nostro, esposte in forma semplice e chiara, disseminate in mezzo alle materie prescritte nei programmi ministeriali. E ciò ottenuto; batté per la compilazione del Libro del Maestro complemento al primo, col quale si offre al docente la maniera di aprire la mente ai giovanetti e di apprender loro, quasi senza che se ne avvedano, la materia desiderata. Il Senatore Pecile, oltre all'aver collaborato in vari capitoli, scriveva la Prefazione alle due opere, e specie in quella del Libro del Maestro, da ottimi consigli ispirati allo spirito che anima il metodo Frù beliano sul vedere, sul lavorare, sul fare.

Il suo apogeo, ebbe esito, felicissimo, giacché oggi la istruzione degli elementi di agricoltura, per volere del Ministero, è penetrata in tutte le scuole.

Prosegue l'oratore, illustrando tutte le tenaci lotte combattute alla Camera e nel Paese e all'estero dal grande atleta scomparso.

«La sua azione di apostolo non si limita in articoli, in conferenze, ma egli la porta dovunque abbia speranza di essere ascoltato. Quale è la ragione della nostra inferiorità nella produzione agraria? Essa cammina di pari passo coll'inferiorità di fronte alle altre nazioni; nelle istituzioni educative di carattere professionale. «Quindi, Egli diceva, il campo del ministro d'istruzione è vastissimo, precisamente dalla scuola primaria fino all'ateneo; le università, le scuole degli ingegneri, gli Istituti tecnici, le scuole normali, le elementari; offrono le maggiori opportunità per la diffusione del pensiero agrario, la cui mancanza è da ogni parte lamentata». Citava poi quanto si fa negli altri paesi in questo campo, specialmente in Austria, in Francia, nel Belgio ed in Germania. Lo stesso tema egli svolge al Congresso nazionale degli Agricoltori in Torino e qui si trovò di fronte a vecchi e nuovi avversari, che, portando in campo argomenti già noti, portavano che l'insegnamento superiore dell'agricoltura fosse esclusivamente impartito nelle scuole speciali. Aiutato il Senatore Pecile anche dalla convincente parola del venerando Senatore Davincenzi, ebbe vittoria sugli argomenti svolti dai contraddittori e le sue conclusioni, salvo leggerissime varianti, vennero integralmente accettate e le principali suonano così:

1. In quelle città dove esiste una università con facoltà di scienze naturali e l'insegnamento agrario sia desiderato concorrendovi condizioni favorevoli per svilupparlo, sia istituita una cattedra di agronomia;

2. Il Ministero della P. I. dia opera a sovvenire l'insegnamento dell'agricoltura, specialmente nelle sezioni di agrimensura ed agronomia degli Istituti tecnici

e dia piena esecuzione, alla legge sulle scuole normali che rende obbligatorio l'insegnamento dell'agricoltura e che nelle scuole normali sia istituita una cattedra di agricoltura.

3. Il Ministero di agricoltura procuri di aumentare il numero delle scuole pratiche, estenda da per tutto, la loro azione sui contadini adulti coll'istituire i corsi invernali; stituisca ed incoraggi moralmente e materialmente gli enti locali all'istituzione dell'insegnamento ambulante e dove non esistono insegnamenti ambulanti si affretti agli insegnamenti di discipline agricole per le stesse cattedre.

4. Il Ministero della P. I. adoperi per sviluppare ampiamente la scuola complementare con indirizzo professionale nei molti comuni rurali dove esiste soltanto la scuola unica, dando finalmente così alla legge, del 15 giugno 1877 quella applicazione che è richiesta dai bisogni del tempo e dalla necessità dell'agricoltura nazionale.

E' un completo programma per organizzare l'istruzione in Italia, ed il Senatore Pecile, dopo dal voto ottenuto, tutto lo trasmetteva al Ministro Bacelli con una lettera di cui meritano ricordate alcune parti: «Siano per mezzo vostro le discipline agrarie portate là dove, per questa ambizione famigliare e per una agolare tradizione, sono rimasti a zuppare i nostri figli; là dove essi possono sottrarsi ad una cultura troppo unitaria, non sempre rispondente ai bisogni della vita pratica e dedicarsi anche ad altri studi necessari al loro avvenire. Favorite, ove altrimenti non si possa provvedere, stimolate il sorgere delle scuole libere di agricoltura presso gli Atenei... Ecco in qual modo voi, che avete compreso la grande missione che spetta al ministro di istruzione in un paese eminentemente agricolo, potete legare il vostro nome a quanto di meglio, nel pensiero desiderate in materia di istruzione agraria; ecco in qual modo il vostro pensiero di richiamare l'Italia alle sue tradizioni di alma parens, frugum può trovare una via facile larga e sicura».

Lo scopo che il Senatore Pecile si prefiggeva era che l'istruzione agraria, onde formare quello che egli chiamava ambiente agrario, non si insegnasse solamente nelle scuole speciali dalle quali escono gli agronomi, i dottori in scienze agrarie ma diventasse parte della cultura generale.

Ed a diffondere ed a sostenere la sua tesi nella palazzina. Ma ben presto provò infinita compiacenza vedendo che a Torino, in seguito alla sua propaganda, s'istituiva una facoltà libera di scienza agraria all'Università; che a Bologna, quella Cassa di risparmio metteva a disposizione del Governo una cospicua somma per l'istituzione di una scuola di agricoltura presso la Università.

Il Senatore Pecile aveva vinto; la sua voce prima isolata ebbe la forza di destare nuove energie; di formare una corrente nella pubblica opinione tale da imporsi al Governo, che alla fine, dovette arrendersi alla evidenza dei fatti e delle cifre.

L'oratore passa qui a ricordare come l'opera del sen. Pecile sia stata di grande giovamento all'agricoltura locale anche per l'esempio che Egli diede, sulle sue terre, per grandi miglioramenti che seppero ottenero nelle varie coltivazioni come negli allevamenti degli animali. E dopo aver accennato all'influenza providenziale esercitata dal sen. Pecile per l'attuazione del progetto del Ludra, continua menzionando altre non meno utili espressioni di quella prodigiosa attività.

«Pecile non lasciava passare circostanza che potesse in qualche modo riuscire utile al paese, senza appoggiarla.

Nel 1864 sorse la questione della congiunzione ferroviaria di Udine con Villacco ed egli scende in lizza con una serie di articoli virilissimi. Egli vi sostiene a spada tratta la linea Udine-Gemonza-Pontebba-Tarvis-Villacco con la continuazione Udine-Cervignone, ed eccita i maggiori di Udine a muoversi, additando l'esempio di Gorizia, la quale solamente con la persistenza nell'adoperarsi (per il progetto del tracciato della linea Udine-Trieste, le sue convenienze particolari, in confronto degli interessi generali; lodando l'atti-

vità di Cividale che utilmente si agitava per la linea Udine-Cividale, valde dal Natone-Daporotto-Tarvis. Alla Camera dei Deputati e presso i vari Ministeri tanto si balocava per tale ferrovia da essere soprannominato per autotomasià Pontebba.

In questa campagna assistito anche dal Pacioli, dal Chiozza e da altri ebbe vittoria completa. Come più tardi si deve alla sua tenacia la costruzione della Tramvia Udine S. Daniele.

«Un altro fatto a cui Pecile si dedicò con tutta attività è stato quello della emigrazione.

Nel 1878 l'Associazione Agraria, preoccupata dall'estendersi dell'emigrazione e del danno che ne ridondava all'agricoltura, si chiedeva in quali proporzioni potrebbe tornare vantaggiosa una emigrazione nell'America; in quali proporzioni tornerebbe dannosa all'agricoltura? Quali riforme dovrebbe l'agricoltura in tale caso a se medesima procurarsi? Sarebbe mai la emigrazione dei nostri agricoltori causata da insufficienza e da rigore delle leggi specialmente tributarie; o forse dipenderebbe dalla gravità del patto colonico ed in generale; dal trattamento che essi ricevono dal proprietario? Quali provvedimenti legislativi si potrebbero invocare, che senza offesa al sacro principio della libertà, ma anzi a salvaguardia dei diritti dei cittadini e dello Stato inderassero, occorrendo la emigrazione e ad ogni modo, tutelassero e proteggessero gli emigranti prima dell'imbarco; nel tragitto e nel paese in cui si trapiantano?

A studiare questo fenomeno venne eletto un Comitato presieduto da G. L. Pecile. Questo Comitato — scriveva Pecile — non ha per scopo né di favorire, né di contrariare l'emigrazione, bensì di illuminare per quanto gli è dato, prevenendo i danni ed evitando delusioni fatali. L'emigrare — continuava — è un diritto dell'uomo; in un paese libero; ma chi abbandona il proprio paese saprà almeno quale destino lo attende e si assicurerà prima di partire, per quanto è possibile, delle condizioni che gli saranno fatte.

Ed animato da questo pensiero continuò dal 1878 fino al 1892 a fare la cronaca dell'emigrazione, raccogliendo notizie dai giornali dell'America, dalle lettere che pervenivano alle famiglie, dalla viva voce di qualche reduce da quella terra; mettendo sull'avviso il pubblico sui mezzi adoperati dagli emigranti; impazzando consigli ed istruzioni. Vent'anni fa Egli solo, e carico di occupazioni pubbliche, faceva quanto oggi si propongono di fare le varie istituzioni sorte per proteggere gli emigranti.

Fra le varie iniziative minori l'oratore ricorda quella per la costituzione d'una Società per la produzione e commercio dei vimini e dei loro prodotti. E ricorda ancora:

«Quando la contessa Cora di Brazza volle introdurre nel nostro Friuli le scuole per la lavorazione dei merletti, trovò nel senatore Pecile un collaboratore prezioso, che ne fece la maggiore propaganda con la solita sua tenacia, sicuro com'era, che pur questa iniziativa sarebbe ridondata in vantaggio delle condizioni materiali dei lavoratori dei campi; e fino agli ultimi giorni si occupò di persona dell'andamento di quella scuola cui era affezionato.

Ed intanto sempre dallo stesso principio fu avversario delle decime, ritenendo nessuna contribuzione più contraria ai principi economici di questa che si riscuote sul frutto; ogni riduzione di terra, ogni aumento di produzione — scriveva — torna a beneficio del decimante, senza che questi vi abbia contribuito con fatica e con spesa, riesce quindi a vera proibizione di ogni miglioramento agrario. Presiedette la Commissione speciale; nominata dalla nostra Associazione; per studiare l'importante argomento in relazione alle nuove leggi, e che formulò importantissime conclusioni, di cui l'eco portò in Senato.

L'opera sua tanto alla Camera dei Deputati quanto in Senato, fu essenzialmente agraria. Iniziò la sua carriera di uomo politico con un discorso sulla sicurezza campestre onde trovar modo di efficacemente combattere quell'obbrobrio morale, quella peste dell'agricoltura che sono i furti e gli altri dan-

neggiamenti delle proprietà rurali, di cui scorse che ripreso in sede di bilancio concludeva col chiedere un Codice di polizia rurale, nel quale fra altro si occupasse dei piccoli furti campestri; devolvendo la loro repressione ai giudici conciliatori. Il Ministero promise di provvedere; ma dopo oltre trent'anni si attende ancora adesso l'adempimento della promessa. Nella stessa occasione Pecile sollevava la questione dell'organizzazione dell'agricoltura addestando che, come il commercio ha le sue Camere così anche l'agricoltura aveva la sua legittima rappresentanza. Ciò facendo il Ministero sarà in grado — egli diceva — di raccogliere opportunamente i suggerimenti degli interessati agricoli e così avere le più precise conoscenze, approfittandone per la statistica, per la statica, per la legislazione, per l'applicazione delle imposte e per tutto ciò che fa parte dal potere legislativo ed esecutivo riferendosi agli interessi dell'agricoltura e concludendo con una mozione invitando il Ministero a presentare un progetto di legge per l'istituzione delle Camere consultive di agricoltura, composte di membri da eleggersi dai Comuni agrari.

Il Ministro accettò la mozione e promise di presentare la legge, chiesta, appena ultimati gli studi già iniziati. Studi che mai sono stati ultimati, forse neanche iniziati, giacché siamo ancora in attesa di una organizzazione della rappresentanza per l'agricoltura, già in mancanza di altro organo autoritario che facesse sentire i bisogni degli agricoltori, si fece nel 1895, patrocinatore e fondatore della Società degli agricoltori italiani, ad imitazione di simili Società fiorite in Francia, Austria, o Germania, della quale poi fu autorevole Vice-presidente.

Non ostante agrario, non fu mai protezionista ed anzi combatté sempre contro i dazi protettivi e fino dal 1880 quando si iniziava un movimento protezionista, capitanato specialmente dall'on. Lucca e da un giornale settimanale di Torino, intitolato Difesa Agraria, sdegnato scriveva: Come agricoltore rifiuto la mano che si stendono la Difesa Agraria e l'on. Lucca.

Tale proposito ribadiva incidentalmente nella tornata del 24 febbraio 1900 in Senato in una risposta all'on. Bogardo: Se domani il Senato dovesse votare l'abolizione del dazio di entrata sul frumento, io benché interessato agricoltore, gli prometto fin d'ora che darò il mio voto favorevole. E quando nel 1901, presso la società degli agricoltori di Roma, si discuteva intorno ai dazi governativi e comunali sul grano e sulle farine, notabile che la corrente fosse favorevole al mantenimento dei dazi e fosse rimasta affascinata da un abile ed elegante discorso dell'onorevole Salandri; Egli coraggiosamente si alzò a propugnare l'abolizione dei dazi, rudemente dichiarando che un voto contrario sarebbe odioso ed inutile.

Infine l'oratore ricorda la parte presa dal Senatore Pecile nella vicenda della nuova industria saccharifera. E percorsi così tutti i campi nei quali si esplicitò quella prodigiosa energia sempre spesa per bene della Società, l'oratore così efficacemente concludo:

«Ora che si parla pure qui in Udine di case operaie e popolari, non si deve dimenticare che il Senatore Pecile ritornando dalla prima esposizione mondiale di Parigi, si riservava a Mulhouse, celebre fino da quell'epoca per le sue istituzioni operaie, così ben organizzate, onde farsene apostolo in patria.

E l'ultima volta che io ebbi l'onore di stringere la mano al Senatore Pecile, fu proprio ad una seduta che il Comitato per l'organico caso popolare in Udine, tenne nel passato autunno presso la nostra Cassa di Risparmio. Tutta l'opera del Senatore Pecile fu improntata al massimo disinteresse; per sé mai nulla, tutto per gli altri; per sé mai un'ora di riposo, ma ogni minuto della sua vita consacrato all'interesse generale. Fu un verb soldato del dovere e perciò giusto e ben meritato omaggio la croce di Cavaliere del lavoro.

Ebbi fede costante nel progresso e mai dubitò, neanche quando gli anni rendono lo spirito più caldo e circospetto, del bene che una più evoluta civiltà concepisce dei mali che travagliano

le genti e dai pericoli che le minacciano possa apportare.

L'opera di uomini, come il Senatore Peelle, che tutto se stesso dedicarono al miglioramento delle classi lavoratrici che promosse cooperative, asili e ricoveri per l'infanzia, scuole professionali, Circoli agricoli, efficienti migliori per l'agricoltura, non solo torna utile per se stessa, ma ciò che più vale, serve di sprone e di esempio a più generazioni.

E i giovani, quando si sentissero stanchi e sdducati dell'ora presente, volgano la mente all'Atleta che oggi commemoriamo, e da quell'esempio, traggano forza ed energia per soddisfare quella missione che ogni uomo ha obbligo di compiere nella grande organizzazione del mondo.

Il vessillifero della vera politica agraria, lontana da ogni protezionismo, disdegnosa di qualunque privilegio è caduto; ma quella bandiera, sacra da un lavoro di mezzo secolo, non può ripiegarsi; essa deve chiamare noi tutti a raccolta, e noi sotto di essa e per essa combatteremo le nuove battaglie economiche.

IL PARLAMENTO.

Alle Camere.

Seduta del 5 febbraio - Pres. Biancheri

Per la legge di Teresita

Dopo varie altre interrogazioni di carattere locale, si approva la proposta di legge per un assegno vitalizio alle figlie di Stefano Caspio e di Teresita Garibaldi.

Cancellerie e segreteria giudiziaria. Del Balzo da lettera del disegno di legge.

Cembrelli, come magistrato, può attestare alla Camera del valore e delle benemerite di tutto il personale delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie.

Sichel esprime il desiderio che sia maggiormente tutelata la carriera dei cancellieri, ma non può approvare l'aumento della tassa di bollo per i giudici di conciliazione, aumento triplice e sostituito, a seconda del caso, la spesa attuale che va a carico principalmente dei proletari.

Pezzotti è dello stesso parere. Riccio V. relat. non crede che l'aumento sia tale da recare un grave verbamento nell'amministrazione della giustizia.

Sacco Ortu dichiara che avrebbe desiderato far molto di più per la benemerita classe dei cancellieri e avrebbe voluto evitare l'inasprimento della tassa di bollo ma non potè non piegare alle esigenze dell'erario.

Al Senato

Ieri si esaurì la discussione e approvano gli articoli del progetto di legge pel porto di Genova.

DALLA CAPITALE

Sindaci contro i medici condotti. Roma 3 - Il Comitato dell'Unione circondariale di Frosinone ha inviato a tutti i sindaci della provincia romana una circolare, perchè al presidente di tale Unione (in Frosinone) si invi l'adesione di protesta onde possa servire di base ad un futuro Congresso in Roma di tutti i sindaci della provincia romana, contro le disposizioni contenute nella legge sanitaria a favore dei medici condotti.

Sostengono i promotori della riunione che le disposizioni proposte violano l'autonomia comunale e sono finanziariamente troppo gravose per i municipi. I socialisti e le elezioni di Cremona

Roma 3 - La Direzione del partito socialista si occupò delle elezioni di Cremona a proposito delle quali erano pervenute alla direzione proteste di alcune sezioni contro la direzione stessa, contro l'Avanti e contro Bisolati.

Domani riunione della direzione e del gruppo parlamentare.

Convocazione del collegio di Mirandola

Roma 3 - Il collegio di Mirandola roseo vacante per le dimissioni dell'on. Agnini è convocato per domenica 22 corrente mese.

La salute di Prinetti Balanzano ristabilito

Roma 3 - Il bollettino pubblicato questa sera sullo stato di salute dell'on. Prinetti segnala che il miglioramento continua, anzi tale miglioramento sarebbe così notevole che probabilmente domani il prof. Mazzoni sospenderà la pubblicazione del bollettino. - Balanzano, ormai completamente ristabilito, riprese le sue occupazioni.

Voci bianche non più!

All'Osservatore Cattolico è giunta una corrispondenza da Roma in cui l'anticattolico leggendosi che i giornali anticattolici tedeschi abbiano rinfacciato a papa Peelle la vergogna e la nefandezza dei mutilati della cappella Sistina, osserva che di essa non è responsabile il papa ma soltanto i genitori dei cantori o quasi stessi.

Non è carina! La immoralità non è in chi la comanda e la bandisce, ma in chi la accetta per necessità di seme.

Che colpa ha il papa se richiedendo delle voci bianche, per farle cantare a maggior gloria di Dio, trova chi è disposto ad offrirglielo?

L'intenzione sua è buona, l'azione degli altri solo è cattiva.

Qui è tutta la morale vaticana! Ma, prosegue il corrispondente; papa Leone XIII fin dall'anno scorso ha promulgato un decreto con cui vieta la ulteriore ammissione di simili generi di cantori.

Fin dall'anno scorso! De un anno dunque soltanto è stata riconosciuta l'ossenità di quel costume! E prima!...

Il corrispondente con timidezza di seminata pudore trova pur qualche parola di biasimo per la triste usanza, ma, s'intende, solo per far vioppiri risaltare il merito della soppressione.

Sta bene; ma resta sempre che, almeno fin qui, il Vaticano fa centro di lordure a che non aspettò meno del secolo XX per far cessare una barbara usanza.

Il commercio italo-francese nel 1902

Dalle statistiche ufficiali francesi ora pubblicate desumiamo le seguenti cifre indicanti la misura degli scambi che si sono verificati fra l'Italia e la Francia negli ultimi tre anni.

Table with 3 columns: Year (1900, 1901, 1902) and two rows of trade values in millions of francs.

Nel 1902 le principali spedizioni italiane sono, come al solito, quelle concernenti la seta greggia e i relativi caracani (45 milioni contro 39 nel 1901 e 33 nel 1900) e seguono: le canape greggie, con 9 milioni e lo zolfo greggio con quasi 7 milioni ambedue in forte diminuzione sugli anni precedenti; le pelli greggie stazionarie sui 6 milioni; poi i minerali di zinco, lo lana greggia, il legname greggio; insomma, in prevalenza forte la solita lista dei prodotti greggi su cui non influisce la tariffa.

Però fra i prodotti tassati si registrano 4 milioni in burro (in diminuzione) e 2 e un terzo in formaggi (in aumento), quasi 3 milioni di uova (in aumento) quasi 2 milioni in pollami (in diminuzione), 3 e un terzo in olio di oliva (in aumento), 4 milioni e un terzo in frutta (in aumento) e quasi 2 in traccia (in diminuzione). In diminuzione è pure il riso, e il vino (ridotti a 23000 ettolitri).

In conclusione non vi è molto di che consolarsi.

Vicereversa, la Francia progredisce fortemente. Vero che essa registra a suo favore 39 milioni per seta greggia e qualche altro milione in prodotti verosimilmente non suoi: ma non è gran cosa. D'altra parte il progresso notevole, quale risulta dal confronto delle cifre dei totali sopra riportati è piuttosto in generi più o meno lavorati; così è dei 15 milioni di lane, che sono quasi tutte lane pettinate; così dei 6 milioni di sete tinte, dei 5 di manifatture di lane, dei 4 di pelli lavorate, dei 4 di pesci conservati, dei 4 di prodotti chimici, dei 20 in colli postali, ecc. ecc.

Gli attentati contro i treni

Brescia, 3 - Ieri ignoti malfattori, non da altro spinti che da un impulso di bestiale malvagità, scagliarono un grosso sasso contro il diretto delle 18, proveniente da Milano. Il proiettile penetrò, infrangendo i vetri, in un vagone di seconda classe; e vi ferì un viaggiatore. Si spera di trovare gli autori del selvaggio reato.

BANDA D'ITALIA

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, come già fu annunciato per telegramo, ha deliberato di detrarre dalla somma di operazioni immobilizzate o non consentite a compenso di altrettante perdite accertate, l'importo del fondo di accantonamento formato con i prelievi annuali dagli utili ai termini della legge bancaria. Tale fondo ammontava al 31 dicembre a lire 80.398.534,981 deducendo le quali dall'ammontare delle operazioni immobilizzate a quella data in L. 222 milioni 996.934,20 si ha una rimanenza

delle operazioni stesse di lire 182.598.399,22.

Così, la Banca d'Italia, applicando le precise disposizioni della legge bancaria, ha tolto dall'ammontare delle immobilizzazioni quella parte che rappresentava la perdita accertata a fronte delle quali essa aveva accumulato un fondo di oltre 80 milioni. Con ciò, d'accordo con quanto sosteneva non ha guari al Senato l'on. Ugo Piaa, la situazione della Banca risponde ora alla verità; una verità che è senza dubbio confortante, giacchè è prova dei risultati soddisfacenti ottenuti fin qui con la liquidazione delle operazioni immobilizzate, con versamenti e utili non distribuiti.

Interessi e cronache provinciali

S. Daniele, 3 - La bestia umana - Leri fu una pessima giornata: pioveva a dirotto e sofflava un vento impetuoso. Nel mentre gli elementi della natura erano furiosamente in lotta fra loro, un vecchio satiro traeva nelle sue insidie una bambina appena dodicenne per deturparla.

La bestia umana che commise quel turpe reato, è un certo Pretis di San Giacomo di Ragogna.

Il delitto fu commesso con premeditazione, perchè il Pretis adescava da parecchio tempo la giovinetta, certa Emma O. pure di Ragogna.

Ieri l'infame ubriacò la sua vittima, la trasse fuori di S. Daniele, e riuscì a compiere il suo misfatto.

L'infelice Piccina fu trovata svenuta in un campo nella via Valeriana recando la traccia della violenza subita. Il Pretis è ora in potere della giustizia.

Un giovane che si fa onore. - Il sig. Antonio Allatore Rissel terzo fra ottanta concorrenti agli esami di alcune per la carriera di ragioniere presso le prefetture. Le nostre più sincere congratulazioni all'agreggio giovane. X.

Solunioso, 3 - Nomina - L'esimio professor Ghinetti attuale insegnante nella R Scuola pratica di Agricoltura in Brussegna venne teste nominato, a seguito a concorso, direttore della R Scuola pratica di Agricoltura di Lecco.

Il suddetto professore fu per molti anni insegnante a Pozzuolo del Friuli ove lasciò caro ricordo di sé e molti amici.

A lei le nostre congratulazioni per la meritata promozione.

Calendoscopo

L'onorevole. - Domani, 6, S. Agata.

Effemeride storica. - 3 febbraio 1738.

I provveditori alla Sanità di Venezia proibiscono (pena la vita) i tra-sti di animali bovini dal Friuli in qualsiasi modo in città di Livorno.

Devesi all'energia dei provveditori alla Sanità se taluna gravissima epidemia rimasero circoscritte.

Il Bottani in 5 vicini parla delle epizootie sotto il Veneto Dominio e riproduce relazioni, rapporti, ordinanze interessanti. Le disposizioni del 3 febbraio 1738 sono dal Buttani riprodotte nel vol. II p. 178.

Germanico Savorgnano

« Sic appellato a patre quia natus est dum Osoppum contra Germanos conservaretur in gratiam Domini Veneti MDXIII Feb. IIII ».

Questa scritta ad Osoppo presso la di lui tomba segna il giorno preciso di sua nascita ed il motivo del nome datogli dal padre Girolamo. - Altra iscrizione indica il giorno della morte (ubnt an. MDLV IIII. NO. MALL) a Leone in Francia da dove la salma fu condotta nella chiesa parrocchiale di S. Pietro d'Osoppo in un arca di marmo bianco. - Il Volto (I Savorgnano) a p. 180 indica il 4 per giorno di nascita e a pag. 286 indica il giorno VI, errore di stampa.

Nato dunque ad Osoppo nel giorno 4 febbraio 1514 quando il castello era assediato da Massimiliano II imperatore, riuscì capitano d'eccezionale virtù militare specialmente per le fortificazioni. Fu in Piemonte, in Francia col grado di colonnello, in Ungheria, ecc. Per l'iscrizione completa sulla tomba di lui veggasi Capodagli e Udine Illustrata p. 272.

CASA DORTA

Mercatoresco N.1 - appartamento d'editore secondo piano.

Su e giù per Udine.

Esposizione Regionale

Per la mostra del bozzoli

La Camera di Commercio convocherà i Sindacati del Friuli per deliberare la formazione di una mostra campionaria collettiva da presentarsi all'Esposizione regionale.

Così l'industria serica friulana, dal seme-buoli al bozzolo, ai filati e ai tessuti di seta, sarebbe completamente rappresentata all'importante mostra.

La mostra dell'industria serica friulana fra le meglio organizzate

Il Comitato ha poi rivolto preghiera ai Municipi di Claut, Aviano, Cividale, Ampezzo, Reana del Rojale, Gonars, Rovereto in piano perchè presentino mostre collettive delle piccole industrie campestri del loro Comune.

La lettera

Il Sindacato per le letterie si è costituito ed ha pure nominato il Comitato organizzatore, il quale è riuscito così composto: presidente, il cav. Merzagora, direttore della Banca di Udine; membri i signori: Bolzoni, direttore della Banca Cooperativa udinese; Giu. Sacco Conti; Locatelli, direttore della Banca Popolare Friulana; Alessan ro Miani; Micotti, direttore della Banca Cattolica. Come disammo si ametteranno 150 mila biglietti da 1 lira e vi saranno 1500 premi, il primo del quale di L. 20.000.

Sottoscrizioni azioni - 31° elenco.

Table listing subscribers for actions, including names like Amman, Pordenone, Banco A. Ellero e C., Beretta, Asquini, Comune di Chions, etc., with amounts.

Segretariato dell'Emigrazione

Domani alle 2 ebbe luogo la seconda riunione del Consiglio Direttivo. Presenti: prof. Peelle, prof. Masoni, dott. Conti, dott. Cosattini, ing. Cuda gnello, De Poli, Cuttoli, Chiarandini, Driussi. Viene eletto a presiedere il prof. Peelle.

Sulla proposta De Poli di fondare quest'anno in via d'esperimento due sezioni del Segretariato a Tol ezzo ed a Pordenone, delegando ad esse alcune funzioni, specialmente fra quelle riguardanti le pratiche legali, vengono espresse dai vari membri opinioni diverse.

Peelle preferirebbe Comitati distrettuali e vorrebbe che tale sistema, a cui si propone di giungere col tempo, anche De Poli, si incominciasse fin da principio.

Cosattini, appoggiato da Masoni propone di valersi dei Comitati mandamentali e comunali nominati dal Commissariato qualora essi accettino di farsi intermediari fra il Segretariato e gli emigranti.

Cudagnello e Masoni consigliano di valersi delle Società Operative, Cuttoli delle Sezioni della Società muratori che stanno sorgendo nella Provincia. Si decide di soprassedere finché dal Governo e dalle altre amministrazioni pubbliche giungano al Segretariato gli invocati aiuti, in modo da poter fondare su solide basi l'ufficio di Udine, e di studiare frattanto una forma di decentramento che prometta di valersi di tutti le persone volontarie che si trovano nelle diverse località della Provincia.

Riguardo al locale per l'ufficio; vista la necessità di rinunciare a quello gentilmente offerto dal Municipio in Castello, e respinta la proposta d'altro locale in via: Poecolle perchè troppo costoso, si incarica la Commissione Esecutiva di trattare per l'affitto d'una stanza in via Courour.

Udita la relazione della Commissione Esecutiva circa alla pubblicazione d'un periodico, ne vengono accettate le conclusioni.

Il periodico s'intitolerà: « L'EMIGRANTE » Bollettino bimestrale del Segretariato dell'Emigrazione di Udine. L'abbonamento annuale costerà

una lira tanto per il Regno quanto per l'estero. - Il primo numero uscirà fra qualche giorno col rendiconto del congresso, i numeri successivi il 1 marzo, il 1 maggio, il 1 Luglio e così via. Viene deciso d'aprire fin d'ora l'iscrizione degli abbonamenti presso la sede del Segretariato.

Si delibera di diramare per mezzo del primo numero del « Bollettino » le istruzioni per le riunioni comunali e frazionali da indire nel mese di febbraio in tutta la provincia per far conoscere agli emigranti le discussioni avvenute, le deliberazioni prese nel Congresso annuale che ebbe luogo il 18 gennaio. Si farà appello di nuovo alla gentilezza dei signori sindaci perchè vogliano per tale scopo concedere le scuole comunali e scegliere le persone adatte per fare tali comunicazioni agli emigranti.

De Poli comunica il desiderio espresso dall'avv. cav. Giuseppe Marcolli, segretario generale della Società Dante Alighieri perchè il Congresso di questa ed il Congresso internazionale dell'emigrazione temporanea devano aver luogo a pochi giorni di distanza. Viene accettata la proposta. - Il prof. Peelle aggiunge il desiderio che il Congresso dell'emigrazione deva precedere.

Su proposta Masoni viene eletto nel Comitato per la preparazione di tale Congresso.

L'odissea degli emigranti

Apprendiamo dai giornali di Trieste che giorni fa nel fiume Drava presso Villacco, fu rinvenuto il cadavere di un operaio.

Estratto dall'acqua venne identificato per il muratore Zanetti Francesco di anni 48 da Gemona.

Il povero emigrante fu indotto alla sciagurata fine per mancanza di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Cose militari

Bollettino militare

L'odierno Bollettino contiene le seguenti disposizioni:

Ufficiali di complemento

Coppadoro, sergente d'artiglieria, del distretto di Udine, è nominato sottotenente.

Trotter, sottotenente d'artiglieria, del distretto di Udine, è trasferito a Varese.

Il nuovo grado di maresciallo

Il Giornale Militare pubblica le seguenti norme che debbono regolare lo stato dei marescialli, nuovo grado creato colla legge 3 luglio 1902:

Nessun furiere maggiore può essere promosso maresciallo se non conta almeno 12 anni di servizio alle armi.

Il grado di maresciallo è conferito esclusivamente a scelta furieri maggiori che abbiano l'attitudine a distinguere le funzioni di sott'ufficiale di maggioranza nei battaglioni e nei reggimenti di fanteria, ad analogamente nei comandi corrispondenti degli altri corpi dell'esercito.

Nessuno può essere promosso maresciallo se non sia classificato almeno sott'ufficiale negli ultimi due anni.

I furieri maggiori dichiarati idonei a scelta al grado di maresciallo vengono iscritti sul quadro d'avanzamento in ordine d'anzianità ed in quest'ordine promossi.

Al grado di maresciallo possono aspirare tutti i furieri maggiori che contino almeno 12 anni di servizio e che non siano in attesa di impiego civile; ma, a parità di condizioni avranno la preferenza i furieri maggiori di cui all'art. 26 del testo unico delle leggi sullo stato dei sott'ufficiali.

Potranno, a tale scopo, essere esonerati dal loro impiego speciale i sott'ufficiali classificati primi negli ultimi due anni e riconosciuti meritevoli di conseguire al grado di maresciallo dalle commissioni d'avanzamento.

Gli assegni.

I capi fanfara di cavalleria che in appoggio saggio danno prova di speciale valentia artistica professionale ed i maestri di scherma saranno promossi marescialli quando nel corpo a cui appartengono venga promosso a detto grado un furiere maggiore meno anziano di loro.

L'assegno giornaliero del maresciallo è di L. 3,15. La scomposizione dell'assegno giornaliero del maresciallo è la seguente:

Soldo L. 179; vitto L. 1,10; quota veterino 0,12; indennità comuni 0,14. L'indennità di trasferta di prima categoria per marescialli è fissata nella misura di L. 3,10. L'indennità di trasferta di seconda categoria è fissata in L. 2,90. L'indennità di missione all'estero è di L. 8.

Gli spiriti in Chiavris

Scorpi, sassi, e vasi... che volano! Ogni tanto gli spiriti sentono bisogno di manifestarsi.

Esistono però che non sappiano prendere altra forma all'infuori di scorpioni, sassi, e vasi... non da fuori! Che spiriti volgar!

Così adesso sono comparsi in Chiavris mettendoci un poco spavento in quell... che si credevano.

Hanno scelto per manifestarsi, la casa di certo Ciochini dove si udirono per tre o quattro notti agitarsi con accompagnamento del solito getto di sassi, ciabatte e di vasi... coll'orecchio.

Gli inquilini, se ne impensierirono: chi non voleva più dormire nella sua camera; altri volevano addirittura sloggiare; chi prendeva calmanti e chi ricorreva al capellano per farsi benedire la casa!

Il calzolaio Crivellini però si pose di notte, solo, in vedetta contro gli spiriti. Parava che questi prediligessero un ragazzo quattordicenne certo Giovanni Milani.

Per meglio assicurarsene, il Crivellini ottenne che la madre del Milani passasse in altra camera, anziché dormire nella stessa del figlio.

Ma non giovò. Ad una certa ora a plouff era un eseso. Il Crivellini va nella camera del ragazzo doode ora venuto lo alrepiro, trova il sasso in terra e trova che nelle tasche dei calzoni del Milani, che aveva lasciato sul letto, c'erano altri sassi.

Qui sta il grave mistero! I sassi nella tasca di quei calzoni li avevano messi gli spiriti, o il ragazzo stesso? E le ciabatte, e i vasi?

Sappiamo che una compagnia di giovani spregiudicati ha deciso di recarsi stasera sopralluogo per sorvegliare l'apparizione degli spiriti e vedere come son fatti, e se... del caso, portano le brache!

ASSOCIAZIONI.

Associazione Magistrale Friulana. Domenica ebbe luogo un'importante adunanza della Direzione di questo fiorente sodalizio, presenti tutti i membri della stessa.

Fra le altre deliberazioni fu deciso di invitare l'Unione Magistrale Nazionale a indire in tutta Italia, la dove esistono Associazioni magistrali, nello stesso giorno e nella stessa ora, un Comizio «Pro Scuola».

Si possono anche opportuni accordi per il Congresso regionale che avrà qui luogo in occasione della prossima Esposizione.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

Questa sera, alle ore 20.30, lezione sul tema: Sugli animali invertebrati, insetti ecc. — Docente prof. A. Grifani.

La Camera di commercio e i dazi contro-ungarici.

La nostra Camera di commercio in vista delle nuove tariffe doganali austro-ungariche, sta raccogliendo elementi per organizzare un movimento che spinga il Governo a tutelare convenientemente gli interessi commerciali dell'Italia nei negoziati che si dovranno iniziare col vicino impero per i nuovi trattati di commercio.

Applaudiamo vivamente a odesta azione del nostro fiorente Istituto e ci auguriamo che i commercianti rispondano col dovuto slancio a tale iniziativa che ha di mira la salvaguardia di così grandi interessi.

Onorificenze.

Come già annunziammo, il Governo provvisorio di Tientsin, prima di sciogliersi, volle accordare una distinzione a sette ufficiali della marina italiana. A due di essi deliberò una medaglia d'oro e a cinque una medaglia d'argento.

Fra questi ultimi vi è il sig. Alberto Conti, nostro concittadino.

La medaglia è bellissima. Dall'una parte ha inciso il nome del premiato; dall'altra le bandiere delle nazioni che presero parte all'impresa cinese.

Congratulazioni per la meritata onorificenza.

Nozze. Stamattina l'assessore Pico un in matrimonio l'impiegato municipale Aristide Caneva con la signorina Ida Pravisani.

Auguri di felicità.

Per telefono Udine-Cividale. Ci s'informa che sono quasi ultimata le pratiche per l'impianto telefonico fra Udine e Cividale.

Si spera che in breve anche questa nuova linea possa funzionare.

Cuona economica popolare di Udine. Ci si comunica che la vendita dello scorso mese diede i seguenti risultati: Minestre 3702 — Ossi malate 686 — Carne 124 — Pane 3454 — Vino 325 — Verdura 532 — Baula 39 — Totale n. 8566 razioni.

Masello comunale. Durante il mese di gennaio furono introdotti nel masello comunale di Udine i seguenti animali: 98 buoi, 1 toro, 122 vacche, 3 cavalli, 1078 vitelli, 10 castrati, 21 pecora e 880 suini.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 1628 59.

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di commercio ed arti di Udine.

Sete entrata nel mese di gennaio 1903. Greggia: Num. 77, kilogr. 7950 — Trame: Num. 1, kil. 55 — Organzi: Num. 0, kil. 0 — Totale: Num. 79, kil. 8005.

All'assaggio: Greggia N. 217, invorata N. 0, totale N. 217.

Semplice pesatura: Coll. N. 5, kil. 531.

Concorso tra produttori di vino. Con Regio decreto testè emanato sono banditi dei concorsi a premi per favorire le associazioni che mirano a promuovere le preparazioni di vini a costo costante e di incoraggiare una larga applicazione del principio cooperativo nell'industria enologica.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura.

Beneficenza. Nella circostanza della morte della sig. Marianna Pavan ved. Carrara la ditta Gianfranceschi e Silvestri di Milano ha elargito L. 25 in sostituzione di corona all'Erigendo Ospizio Crucigi di Udine.

Atto onesto. I signori Zanella Francesco usciere presso la Deputazione provinciale e Costantini Antonio agente di commercio presso la ditta Arturo Milani rinvennero lersera in via della Posta un portafoglio di pelle contenente una discreta somma e vari documenti. Si recarono tosto a depositarlo all'ufficio di pubblica sicurezza. L'atto onesto merita di essere citato ad esempio.

Onestità di beneficenza. Abbiamo verate lire 2 a un povero vecchio che fu già artista pregiato ed ora si trova in miseria. Il caso è veramente pietoso e merita l'interessamento dei buoni.

Il rischio d'un ubriaco. Alle ore 20 di ieri venne trasportato mediante vettura alla Pubblica Sicurezza, perché ubriaco stava in mezzo ai binari della Stazione ferroviaria correndo pericolo d'essere schiacciato dai treni soprappiungenti, certo De Bertoli Giuseppe fu Giacomo, d'anni 26, da Novena di Piave, braconiere.

Teneva in tasca lire 3.12, un passaporto, una carta d'associazione contro gli infelici sul lavoro, un libro tedesco ed un portafoglio vuoto. Gli venne elevata la contravvenzione.

Contravvenzione. Ciotti Giacomo fu Giacomo, d'anni 33, nato a Rivolto, domiciliato a Udine, abitante in via Cioegna n. 13, venne dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante.

Funerali. Ieri mattina ebbero luogo i funerali del compianto Rinaldo Saccomani, che riuscirono solenni.

Il povero Nando era onoscientissimo e stimato in città, per la bontà e miltrezza dell'animo, per il opratore aperto e gioviale che lo rendeva caro a chi l'avvicinava.

La sua morte fu sentita con vero dolore, e una folla d'amici e conoscenti ne accompagnò la salma all'estrema dimora.

E pur ieri nelle ore pomeridiane ebbero luogo le onoranze funebri alla compianta giovinetta Caterina Anderloni così immaturamente strappata all'affetto dei suoi cari.

Riuscirono veramente commoventi. Precedevano il carro funebre le compagne di scuola con una corona, e dopo la salma, coperta di corone, seguiva un numero stuolo d'amici e conoscenti.

Dopo l'assoluzione data alla salma nella Chiesa del Carmine, il mesto convoglio proseguì per il Cimitero di S. Vito.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Teatri ed Arte.

Il basso Montico.

Dai giornali giuntici apprendiamo che l'artista di canto sig. Teobaldo Montico, nostro concittadino, ha cantato in questi ultimi tempo in diversi principali teatri dell'estero al fianco di celebrità ed in opere d'importanza, quali: l'Atta, Faust, Gioconda, Ugonotti, ecc. ottenendo brillanti successi. Presentemente si trova in Portogallo ove è altamente festeggiato dal pubblico. Al simpatico artista gli auguri più fervidi di nuovi e meritati successi.

Carnovale

BALLO AI COMMERCianti. Ritoriamo che stasera alle ore 21 avrà luogo la prima festa da ballo sociale nella sede dell'Associazione dei Commercianti.

Tutto lascia prevedere che la festa riuscirà brillantissima.

Buon divertimento!

FESTA DEI FIORI

Ci consta che ieri sera il Consiglio del Circolo Verdi, accondiscendo al desiderio espresso da un gruppo di soci, deliberò di trasportare la «Festa dei fiori» dal sabato 14 al mercoledì 11.

Avranno luogo però ugualmente nei due sabati 7 e 14 i festini sociali con pianoforti. L'ultimo sabato con orchestra e nell'intermezzo la Lotteria.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE

Etono del Giurati

estratti all'udienza del 2 febbraio 1903 per il servizio della Corte d'Assise di Udine nella sezione I° del 1° trimestre 1903 che avrà principio il 23 febbraio 1903.

Ordinari: Coiutti Paolo fu Giovanni, Verzegnis — Ferrazzi Arturo fu Antonio, Palmanova — Gaopardis Enrico di Cirillo, Bagnaria — Sinigaglia G. B. di Felles, S. Vito al Tagliamento — Soaini Francesco fu Giovanni, S. Giorgio Nogaro — Morasutti Giuseppe fu Pietro, S. Vito al Tagliamento — Siron Pietro di Luigi, Udine — Valentini Angelo fu Federico, Udine — Feruglio Antonio fu Angelo, Cadorio — Capellani cav. avv. Pietro fu Giacomo, Udine — Angelini dott. Corradino fu Giovanni, Udine — Lenardon G. B. fu Luigi, Udine — Braschetti Giuseppe fu Ildebrando, Udine — Da Pozzo cav. Odorico fu Daniele, Tolmezzo — De Luigi Attilio fu Ferdinando, Gemona — Chiesa Giovanni fu Ignazio, Udine, — Savio Vincenzo fu Angelo, Udine, — D'Odorico Vittorio fu Giovanni, Udine — Bonanni Giusto di Domenico, Udine — Parisutti cav. dott. Luigi di Barnaba, Segnacco — Colloredo-Melsco Enrico fu Girolamo, Colloredo di M. A. — Penzi Giorgio fu Girolamo, Aviano — D'Orlandi dott. G. B. di Lorenzo, Cividale — Petri Alessandro fu Mariano, Pravisani — Bertoli Rodolfo fu Giuseppe, Udine — Nardini Luodo fu Antonio, Palmassono — Anzi Domenico fu Paolo, Verme — Vogrigi dott. Dante fu Stefano, San Pietro al Natosno — Zanotto Pietro fu Domenico, Cividale — Bianuzzi Vittorio fu Alessandro, Udine.

Complementari: Dal Mestre Leopoldo fu Pietro, S. Maria la Longa — Facchini Angelo fu Antonio, Latisana — Carli Placido fu Placido, Moggi Udinese — Di Gaspero Gaspare fu Valentino, Udine — Piani Francesco fu Francesco, Udine — Conchione Giuseppe fu Domenico, Moggi Udinese — Merzagora cav. Giovanni fu G. B., Udine — Deotti Pio fu Giovanni, Udine — Ive Antonio fu Gio. Batt., Latisana — Burelli Pasquale di Angelo, Fagagna. Supplenti: Garbelotto Pietro di Agostino — Ferrigo Cesare fu Leonardo — Novelli Bixio di Ermenegildo — Occhialini Angelo fu Antonio — Orlandi Pietro fu Angelo — Recami Giovanni di N. N. — Bidini Giovanni fu Leonardo — Broili Francesco di Luigi — Shuelz Serafino fu Tomaso — Leonetti ing. Leonida fu Giuseppe, tutti da Udine.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 febbraio 1903

Table with financial data including RENDITA 5%, Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.), Obbligazioni, Cambi (cheques - a vista), and Cartelle.

Giuseppe Borghelli direttore responsabile

Ringraziamenti.

La famiglia Anderloni profondamente commossa per le tante attestazioni di stima e d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte dell'adorata loro Caterina, si sente in dovere di pubblicamente ringraziare tutti coloro che o durante la malattia, o nell'accompagnamento funebre, o in qualsiasi modo si adoprarono a renderne più solenni le onoranze.

Speciali ringraziamenti tributa al medico curante dottor Riccardo Borghese che adoperò ogni mezzo per conservarla al loro affetto. Per tutti assicura eterna gratitudine.

La famiglia Borghese-Saccamani, profondamente commossa dalle tante attestazioni di stima ed affetto ricevuto nella luttuosissima circostanza della perdita del suo indimenticabile

Rinaldo, porge a tutti dal più vivo del cuore l'espressione della sua più sincera e devota riconoscenza.

Al distintissimo medico dott. Corradini Angelini che con le sue cure amorevoli e sapienti lo assistette nell'atroce malattia, quel ringraziamento speciale che egli vorrà gradire e tanto egli si è meritato.

Udine, 4 febbraio 1903.

Emilio ed Arzida Morassi: col cuore straziato partecipano che il loro augelletto

ALMA

di mesi 13 volava al cielo ieri alle 14. Udine, 4 febbraio 1903. Oggi alle 16.30 seguiranno i funerali da Via Viola N. 5.

Advertisement for 'L'INSUPERABILE' eye drops, featuring a bottle illustration and text describing its benefits for various eye conditions.

Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni.



Premiato Stabilimento AGRO-ORTICOLO S. BURI e C. - UDINE. PIANTE ornamentali - Piante da frutto - BELSI. SEMENTI da grande coltura, da ortaglie e da fiori garantite FIORI FRESCHI GIORNALMENTE nel Negozio Via Cavour Stabilimento Via Fracchiuse con filiale in STRASSOLDO Chiedere Catalogo

Advertisement for KRAPPEN CALDI TOTTI I GIORNI, located at VIA MERCATOVECCHIO, 1, offering pastries and cakes.

Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi e Soires. Assortimento sacchetti raso, bomboniere ceramiche, confetture e Fondanti.

D'AFFITTARSI

fuori Porta Catisignaco casa anoba ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

Provetto Ragioniere

Diplomato, abile corrispondente Italiano, Francese, con qualche cognizione d'Inglese dispone tra quattro giorni settimanali. Disposto viaggiare Friuli. Ottima referenza. Dirigere offerte R. R. 39, fermo posta Udine.

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatitici e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Suffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese. Via Pascolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna. UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE

e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

Premiato Laboratorio Metalli

LUIGI MAURO FU MATTIA

UDINE Via Prefettura, 24

Ottomano, Bandaio, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilettes - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Ornato, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera. - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Premiato Stabilimento AGRO-ORTICOLO

S. BURI e C. - UDINE. PIANTE ornamentali - Piante da frutto - BELSI. SEMENTI da grande coltura, da ortaglie e da fiori garantite FIORI FRESCHI GIORNALMENTE nel Negozio Via Cavour Stabilimento Via Fracchiuse con filiale in STRASSOLDO Chiedere Catalogo

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Craxi di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA. Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette.

Verdine istantanea. Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (8 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricoostituente per eccellenza.

NOTA BENE Il RIGENERATORE Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere.

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete

si guarisce infallibilmente con la Cura Contardi fatta col Rigeneratore e le Pillole Liane Vigor.

La Neurastenia

si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina.

R. Farmacia Zarri - Bologna ENRICO VIGNOLI, Successore. Specialità della Ditta SIGARETTE ANTIASMATICHE

Scatola Popolare 50 fogli e 50 buste Cent. 50 Cent. Specialità della Cartoleria Marco Barduseo UDINE

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

Tord-Tripe per uccidere Topi, Sorci, Talpa si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

ORARIO FERROVIARIO. Table with columns for Partenze, Arrivi, and destinations like Udine, Verona, Padova, etc.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA. Teodoro de Luca. Premata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica. UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciccolini, N. 2 - UDINE.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GIBBONINI. Uno dei più ricercati prodotti per la salubrità è l'acqua di Fiori di Giglio e Gibbonini.

La specialità del giorno è la PETROLINA. A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta.

NEGOZIO UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE. GRANDE DEPOSITO Macchine da cucire e Bicyclette delle Fabbriche Estere più accreditate.

Cartoleria MARCO BARDUSCO UDINE. Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria.